

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— SENATO AMBIENTE, A.S. 2022-2023 —————

Doc. S A
n. 3

RISOLUZIONE **DEL CONVITTO NAZIONALE REGINA MARGHERITA** **DI ANAGNI (FROSINONE)**

d’iniziativa della CLASSE 5 D

approvata il 31 ottobre 2023

ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell’esame dell’affare assegnato su “Anagni da città dei Papi a città dei veleni. Indagine sullo stato della Valle del Sacco e sul biodigestore di Anagni”

La Commissione 5 D del Convitto Regina Margherita,

nell'ambito dell'affare inerente “Anagni da città dei Papi a città dei veleni. Indagine sullo stato della Valle del Sacco e sul biodigestore di Anagni”

premesso che:

l'indagine conoscitiva svolta ha avuto la finalità di acquisire elementi informativi e di promuovere tra la cittadinanza i principi di giustizia ambientale;

il rapporto del Dipartimento Epidemiologico-DEP Lazio sulla “Sorveglianza sanitaria ed epidemiologica della popolazione residente in prossimità del fiume Sacco” del giugno 2016 ha espresso dati allarmanti;

la contaminazione del fiume Sacco rimane un disastro ambientale di proporzioni notevoli che ha comportato una contaminazione umana di sostanze organiche persistenti considerate tossiche dalle organizzazioni internazionali;

ci sono stati effetti dannosi sulla salute dei cittadini, causati da abusi e illegalità all'ecosistema della Valle - rispetto alle medie nazionali - delle patologie tumorali;

il numero di siti in via di bonifica risulta molto esiguo;

valutato che:

è necessario effettuare un nuovo rapporto Istisan per colmare le lacune dovute ai dati mancanti per avviare un confronto fra i due rapporti Istisan al fine di monitorare se l'incidenza tumorale nella “Valle del Sacco” sia aumentata o diminuita;

occorre al più presto avviare una campagna di sensibilizzazione dei cittadini con maggior attenzione ai giovani, sulle problematiche dell'inquinamento atmosferico del territorio;

è necessario verificare se gli interventi legislativi volti a bonificare, sanzionare e reprimere gli illeciti ambientali vengano attuati

considerate le audizioni svolte, da cui è emerso che:

la Regione Lazio ha promosso nel 2006 il progetto “Salute della popolazione nell'area della Valle del Sacco” coordinato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio;

l'indagine ha accertato che grande parte del danno ambientale è procurata dallo smaltimento illegale di scarti di lavorazione da parte di imprese irregolari o “a nero” e

che la prevenzione e lotta a tali pratiche da parte delle forze dell'ordine non riesce ad essere efficace per mancanza di personale.

Tanto premesso, la Commissione impegna il Governo:

- a promuovere un nuovo rapporto Istisan relativo agli anni successivi;
- ad avviare un controllo sanitario dei residenti lungo l'asta del fiume Sacco;
- a supportare le iniziative legislative finalizzate a intensificare i controlli sui territori bonificati al fine di consentirne l'utilizzo ed in particolare attivare una intensa opera di bonifica delle acque del fiume Sacco;
- a valutare la possibilità di avviare una fase di risanamento e a puntare sulla prevenzione e su un processo culturale di rinnovamento;
- ad avviare e promuovere un'azione di informazione, di divulgazione e di sensibilizzazione al fine di preservare l'ambiente di vita della popolazione, attraverso un percorso condiviso e partecipato di Cittadinanza Sostenibile che porti all'attuazione di azioni di tutela più convincenti ed efficaci per la salute e la qualità della vita.